

Gianni Davico

La vita 2.0

**Progetta il tuo tempo, esprimiti,
prospera, lascia il tuo segno sul
mondo – e sii felice**



TESI & TESTI
un mondo di parole

© Gianni Davico 2010
<http://giannidavico.it/>

cura redazionale: Angelo Gaidano, studio Gaidano e Matta,
Chieri

ISBN 978-88-97329-00-8
Prima edizione dicembre 2010

a Roberta e Michela, *patatin*
e *frangojëtta*, per tutto ciò
che imparo da loro

INDICE

<i>Istruzioni per l'uso (a mo' di introduzione)</i>	9
PARTE PRIMA – qualche definizione	15
1. <i>Che cos'è la ricchezza?</i>	17
2. <i>Adesso, la felicità</i>	25
2.1. <i>Alla ricerca del Santo Graal</i>	25
2.2. <i>Qualche ingrediente</i>	35
2.3. <i>Felicità: una brutta parola?</i>	38
3. <i>Il ruolo della fortuna nella vita delle persone felici e di successo</i>	41
PARTE SECONDA – filosofia spicciola	45
4. <i>Il potere della semplicità</i>	47
5. <i>La vita dentro di te</i>	55
5.1. <i>La tua vita è nelle tue mani</i>	55
5.2. <i>Accettare la disapprovazione</i>	57
5.3. <i>I disastri che diventano fortuna, ovvero: perché non fare una tragedia delle tragedie (né esaltarsi troppo per i piaceri)</i>	58
5.4. <i>Punti di forza vs. punti di debolezza</i>	62
5.5. <i>Per colpire un bersaglio...</i>	63
5.6. <i>La generosità è un dono verso se stessi – letteralmente</i>	65
5.7. <i>L'autenticità</i>	67
5.8. <i>Il potere della gratitudine</i>	68
5.9. <i>L'ignoranza selettiva, ovvero: perché l'informazione spicciola è una perdita di tempo (e altre amenità simili)</i>	69

6.	<i>La vita fuori di te</i>	77
6.1.	Vivere non necesse, navigare necesse	77
6.2.	Del fisico	79
6.2.1.	L'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata	80
6.2.2.	L'importanza del camminare	81
6.2.3.	L'importanza dello sport	81
	PARTE TERZA – il lavoro	83
7.	<i>Il lavoro oggi</i>	85
7.1.	Così non può funzionare	85
7.2.	Perché lavoriamo?	86
7.2.1.	Struttura	87
7.2.2.	Beneficio	89
7.2.3.	Comunità	89
8.	<i>Il tuo lavoro, da oggi e per sempre</i>	91
8.1.	Creare (o perfezionare) la propria microimpresa: qualche spunto	91
8.1.1.	In pratica	91
8.1.2.	I ferri del mestiere	93
8.1.3.	Per cominciare	94
8.2.	È bene avere dipendenti oppure no?	95
8.3.	Smart work vs. hard work	96
8.4.	Il potere della tecnologia	107
8.5.	Un marchio, una faccia, un nome e un cognome: tu	110
8.6.	Raccontare storie come requisito del successo nel lavoro	112
8.7.	La spiaggia, o dell'ozio creativo	113
8.8.	Della motivazione	115
8.9.	RUB vs. Rich Idiot	117
8.10.	Della crisi	119

9. Come ottenere la stabilità finanziaria	121
PARTE QUARTA – Riassumendo	127
10. Io dico: ti servirà...	129
11. Due parole finali (anzi, una)	133
PARTE QUINTA – Approfondimenti	135
Appendice – Le leggi di Davico	141

Istruzioni per l'uso (a mo' di introduzione)

In un mondo digitale, i libri potrebbero essere considerati come passati di moda. E tuttavia danno piacere a essere tenuti in mano, è bello allinearli confusamente nella propria libreria, sfogliarli ogni tanto. Anche se strumenti come il Kindle di Amazon sono il futuro della lettura (o almeno larga parte di essa), e chi li ha provati difficilmente torna indietro, i libri si parlano tra di loro, e di certo parlano a noi – a patto di essere nella giusta disposizione d'animo per ascoltarli. Ecco, io spero che tu sia nella giusta disposizione d'animo per ascoltare ciò che questo libro ha da dirti.

Questo manuale parla della felicità. Del perché è semplice ottenerla; del perché è obbligatorio esprimere noi stessi al massimo delle nostre possibilità, senza risparmiarci. Del perché è importante essere felici adesso e qui. (Forse è l'unica cosa che importi davvero.) Del come la tecnologia abbia un ruolo centrale in tutto questo: ecco il perché del titolo, che ammicca al Web 2.0 e nello stesso tempo suggerisce l'idea che una vita migliore, nuova, diversa e più piena è possibile. E del come tutto ciò si applica – in maniera lineare e diretta, senza soluzioni di continuità – al lavoro, che non è altro che un mezzo per esprimere noi stessi: e così il cerchio si chiude. È una faccenda molto più semplice di come ce l'hanno dipinta.

Una parola di cautela: ci sono persone che non hanno bisogno di approfondire questi argomenti. Ci sono individui che sprizzano felicità e portano gioia ovunque vadano, e certamente anche tu ne conosci più d'uno. Hai presente quella

persona sempre indaffarata, che ti dà l'impressione di far fatica (e probabilmente la fa davvero), cui sembra che manchi sempre qualcosa per mettere un punto fermo nella propria vita: e che tuttavia sorride ogni volta che la vedi, magari anche senza motivo apparente? Per queste persone la felicità è qualcosa che viene in maniera spontanea dall'interno, per loro non sono necessari manuali come questo.

Non è comunque un libro esaustivo: non sono un filosofo né uno psicologo, non ne ho né la preparazione né la competenza. Ma del resto, ai fini di questa trattazione, non ritengo che sia necessario: mentre l'ingrediente fondamentale è la *filosofia spicciola*, ovvero un sistema di regole applicabile e che funzioni. E qui posso aiutarti. Ecco infatti a seguire alcune ragioni pratiche che potrebbero spingerti ad ascoltarmi:

- ho creato un'attività che mi permette di vivere bene e di mantenere la mia famiglia secondo il progetto che nel 2008 denominai 25x44: ovvero mi riproposi allora di non dedicare al lavoro più di venticinque ore la settimana per più di quarantaquattro settimane l'anno, partendo dalla considerazione che avevo passato i quarant'anni e che il lavoro in sé non rientrava più tra le mie priorità. Scelsi quei numeri in maniera abbastanza casuale, ma è stato incredibile vedere come nel tempo essi siano diventati assolutamente reali, quasi degli amici con cui mi accompagno volentieri: è il classico caso di profezia che sia autoavvera. È un piano che ho seguito da allora, e che sono determinato a seguire negli anni a venire; nel corso del libro spiegherò in maniera dettagliata sia i motivi che mi hanno portato a prendere la decisione, sia la maniera con la quale ho raggiunto questo obiettivo, sia – soprattutto – come tutto ciò possa applicarsi a te stesso¹;

¹ La scelta del maschile non è una distinzione di genere, ma è dettata da semplice comodità.

- posso dedicare alla mia famiglia, e in particolare alle mie figlie, tantissimo tempo, il che mi permette di vederle crescere *davvero*, di fare con loro cose semplicissime e allo stesso tempo curiose, come per esempio andare in bici con la piccola nel dopopranzo di un giorno feriale qualunque (senza che ciò sia per lei né per me un'attività particolare, ma una semplice variazione al fatto di passare tanto tempo insieme); nel contempo, posso dedicare alla mia principale passione, il golf, un minimo di due ore giornaliere, tanto che esso è diventato una delle mie quattro occupazioni: papà, imprenditore, golfista, blogger, più o meno in quest'ordine. Anche qui, vedremo come anche tu puoi arrivare a godere benefici simili;

- sempre più persone, a sentire la mia storia, rimangono incuriosite e attratte. Come detto, in questo libro racconto tutto quanto: come ho fatto ad arrivare qui, perché ci sono arrivato, gli errori commessi e che cosa ho imparato da loro. E sono sicuro che tu, che dal momento che stai leggendo queste pagine sei probabilmente scontento (almeno in parte) della tua vita, potrai ricavarne grandi benefici – se lo vorrai. Non senti infatti, a volte confusamente e a volte in maniera limpida, che meriteresti di più dalla vita? Che vorresti di più ma non sai come fare? Che hai paura, che non hai idea di ciò che succederà? La buona notizia è che siamo in grande compagnia. Seguimi, ho delle notizie interessanti (e utili) per te. Il libro che hai tra le mani può – davvero – darti una mano a migliorare. Con la tua assistenza, però: aiutami, ce la faremo.

Per questi motivi ritengo di avere la preparazione – pratica, soprattutto – necessaria per dire come stanno le cose. Questo è dunque un trattato di filosofia spicciola – in questo campo minimo della pratica umana mi considero un “esperto” –, dove le indicazioni che troverai saranno tutte molto concrete e dirette, immediatamente applicabili e franche. Niente voli pindarici, insomma: non ne sarei capace. Si tratta semplicemente di spunti per il tuo pensiero, insieme

all'augurio che al pensiero segua l'azione. Già, perché la conoscenza senza l'azione è di fatto inutile.

Libri come questo, infatti, che rientrano nella categoria dei manuali, vanno certamente letti (mi auguro, almeno), ma leggerli e capirli non basta: vanno messi in pratica, affinché assolvano il loro compito. Quindi ti invito a leggere con calma, ma soprattutto a rendere concreti ed effettivi i vari concetti (perlomeno, quelli che riterrai utili per te) man mano che li assimili: ogniqualvolta troverai qualcosa che ti piace, ti diverte, che pensi funzionerà provalo - inizia subito. Domani potrebbe essere troppo tardi, altre cose più significative potrebbero attrarre la tua attenzione. O, come dice quel proverbio cinese: "Godi, è più tardi di quanto tu creda". O ancora, per essere più chiari: qualunque cosa tu debba capire, fallo in fretta.

In sostanza, ecco i miei suggerimenti operativi per ottenere il massimo da questo libro e, nello stesso tempo, un piccolo trucco per essere felice e divertirti spesso (le due cose, come puoi immaginare, vanno di pari passo):

1. prova!

2. Osserva i risultati. Se funziona, bene! Ora sai qualcosa di nuovo e di utile. Altrimenti tenta qualcos'altro. (Entrambi sappiamo che la stessa strada ti porterebbe nello stesso punto: applica dunque questa conoscenza, esci dalla consuetudine e cambia percorso!)

3. Prendi appunti lungo il cammino, ovvero impara dai tuoi errori: sbagliare è ottima cosa, è un passo imprescindibile per arrivare alla conoscenza, a patto che si tenga conto dell'errore e si cerchi di non ripeterlo più.

È comunque un libro provocatorio: le opinioni qui contenute possono apparire politicamente scorrette. Lungi da me l'idea di offendere chicchessia, se non nel senso etimologico del termine:

le mie parole hanno lo scopo di *colpirti*, di mettere in dubbio credenze stratificate di anni per farti intravedere un mondo nuovo, possibilità differenti, opportunità fantastiche. Senza volere entrare nel terreno della “vera” filosofia, il fatto è che troppo spesso la vita sociale è disegnata in maniera da mantenere il più possibile lo status quo; e se ciò è comprensibile, perché garantisce la stabilità di una società, non è detto che tu debba accettare per sempre e comunque quello che hai intorno a te! Detto altrimenti: non c’è una sola strada per raggiungere la meta; e occorre diffidare sempre e comunque di chi ti dirà così. O anche: puoi darti il permesso di vivere secondo le condizioni che avrai deciso per te stesso.

Più in dettaglio, il libro è diviso in cinque parti.

La prima (capitoli 1-3) stabilisce il terreno comune della nostra discussione, e fornisce molte definizioni che verranno usate nel prosieguo dell’opera: soprattutto i concetti di ricchezza, felicità, fortuna. Ti suggerisco quindi di leggerla per prima, per avere un quadro il più possibile definito di ciò che seguirà.

La seconda (capitoli 4-6) applica quei concetti e quelle definizioni al pensiero e alla vita quotidiana: vedremo dunque quali sono le regole empiriche che è possibile seguire per arrivare ad una condizione di benessere profondo e di lunga durata.

La terza (capitoli 7-9) sposta il discorso sul lavoro: estenderemo quindi i concetti illustrati nella sezione precedente ad una tra le attività principali dell’uomo, e vedremo come trarre il massimo della soddisfazione dal lavoro, senza che questo svuoti le nostre energie vitali, e avendo sempre ben presente davanti a noi la felicità *anche* nell’attività lavorativa.

La quarta (capitoli 10-11) ricapitola la sostanza del libro, ovvero parla di che cosa ti servirà in concreto per realizzare i

tuoi sogni. Tiriamo qui le fila del discorso per cercare il succo di tutta la storia. (Sii attento! Dopo continuerai da solo.)

C'è infine un'ultima parte (in un trattato serio si chiamerebbe *Bibliografia*) che elenca e commenta le risorse – libri, blog eccetera – disponibili sul tema, per gli approfondimenti che mi auguro vorrai fare.

E poi possiamo sempre continuare online:

<http://giannidavico.it/brainfood>.